

S. P. Q. R.

COMUNE DI ROMA

ORDINE DEL GIORNO N. 63 DEL 7 MAGGIO 1998

Il Consiglio Comunale di Roma

PRESO ATTO

che, come afferma l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa un milione e mezzo di morti infantili potrebbero essere evitate ogni anno nei paesi a basso reddito se tutti i bambini potessero essere allattati al seno;

· che spesso la mancanza di allattamento al seno è dovuta alle pressioni commerciali e pubblicitarie esercitate dalle compagnie produttrici di alimenti per l'infanzia;

· che nell'esercitare tali pressioni queste compagnie violano il Codice Internazionale per la Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno promulgato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1981 e sottoscritto dalle compagnie stesse;

· che spesso queste violazioni riguardano anche leggi nazionali promulgate in molti paesi, tra cui l'Italia (Decreto Ministeriale N. 500 del 6 Aprile 1994), in seguito all'emanazione del Codice Internazionale;

· che tali violazioni continuano, come dimostra la pubblicazione " Il Codice Infranto ", nonostante i richiami di governi, agenzie internazionali ed organismi di volontariato;

IMPEGNA

IL SIGNOR SINDACO E LA GIUNTA

· a chiedere che il Ministero della Sanità promuova attivamente l'allattamento al seno e dia la massima pubblicizzazione al Codice Internazionale e al Decreto Ministeriale N. 500 in modo da permettere ai cittadini e consumatori di verificarne il rispetto da parte delle compagnie produttrici di alimenti per l'infanzia;

· a chiedere l'intervento diretto del Governo Italiano presso l'Organizzazione Mondiale della Sanità affinché nomini un comitato di

controllo del comportamento delle compagnie produttrici di alimenti per l'infanzia, indipendente dalle stesse e con l'obbligo di riferire annualmente all'Assemblea Mondiale della Sanità;

· a non accettare per attività culturali, sportive ed educative, nonché per l'esecuzione di lavori pubblici nell'ambito del territorio comunale, la sponsorizzazione e la pubblicità di compagnie produttrici di compagnie produttrici di latte in polvere, di alimenti per l'infanzia, e di altri prodotti (come biberon e tettarelle) coperti dal Codice Internazionale.

Roma, 7 Maggio 1998

F.to: NIERI - ESPOSITO - ROSATI - MEDICI -
LAURELLI - SENTINELLI - DALIA - AMICI -
PETRASSI.

Il suesteso O.d.g. è stato approvato con 31 voti favorevoli, 6 contrari e l'astensione dei Consiglieri Marroni, Prestagiovanni e Sabbatani Schiuma nella seduta del 7 maggio 1998.

S.P.Q.R.

COMUNE DI ROMA

Ordine del giorno n. 138 del 28 luglio 1998

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione che nella città di Roma il terziario rappresenta il 10 % dell' economia commerciale nazionale ed è, quindi, un settore di grande rilievo occupazionale con un ruolo trainante per lo sviluppo della nostra città;

Constatato che la rete distributiva presenta di 46.000 esercizi commerciali con una distribuzione monocentrica in I[^] - II[^] e III[^] Circostrizione a fronte di una grande distribuzione che Roma rispetto agli standard delle altre capitali europee vive un difetto di programmazione e di una non adeguata pianificazione urbanistica;

Tenuto conto, inoltre, che seimila settecento operatori in 138 mercati permanenti e circa 3.700 operatori ambulanti integrano la rete distributiva;

A fronte di quanto sopra e con l'entrata in vigore del decreto Legislativo n. 114 (decreto Bersani);

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale a:

promuovere tutte quelle iniziative necessarie per migliorare il commercio a Roma e garantire, sugli indirizzi generali della Regione, una rete che assicuri:

- la migliore produttività del sistema e la qualità dei servizi al consumatore;

- una equilibrata presenza della grande struttura di vendita nel rispetto di quanto previsto dal Piano del Commercio all'interno di un disegno urbanistico definito;

- la salvaguardia dell'impatto territoriale ed ambientale al fine di valorizzare la funzione commerciale nella riqualificazione urbana, in particolare per i quartieri urbani degradati;

- il mantenimento degli impegni assunti con delibera n. 139 del Consiglio Comunale in difesa delle attività commerciali storiche ed artigiane come parte integrante di una esigenza più ampia a salvaguardare dal punto di vista urbanistico ed architettonico il Centro Storico.

Ed inoltre impegna il Sindaco e la Giunta a riconoscere il ruolo delle

associazioni di categoria promuovendo progetti e percorsi formativi comuni

in grado di indirizzare il commerciante che da imprenditore atipico deve acquisire una mentalità imprenditoriale basata sulla domanda di un mercato dinamico che evolve e si trasforma continuamente, nonché sulla competizione e la qualità del servizio;

- di sviluppare e favorire la rete del commercio equo e solidale favorendo la diffusione delle "Botteghe del mondo" e di tutte le altre attività legate al commercio solidale;

- prevedere in ogni mercato rionale banchi riservati ai prodotti dell'agricoltura biologica;

- favorire e regolamentare i mercatini dell'agricoltura biologica;

- prevedere all'interno dei Mercati Generali i magazzini per la rivendita all'ingrosso riservata ai produttori biologici;

- estendere anche alle strutture no-profit, che svolgono con continuità e prevalenza attività sociali e culturali, del trattamento previsto per le attività di supporto alle sale cinematografiche permettendo così a tali strutture di svolgere attività commerciali di servizio all'attività culturale in deroga al Piano del Commercio;

- ad attuare l'art. 23 del Piano del Commercio che prevede la realizzazione di spazi di vendita per la produzione artigianale di immigrati e nomadi.

Chiede al Sindaco e alla Giunta, al fine di eliminare l'annoso problema dell'usura, che conosciamo come una delle cause principali della chiusura di tante piccole e medie imprese, di programmare non solo fondi a sostegno delle vittime dell'usura, ma di sensibilizzare le banche a sostenere l'economia romana facilitando e snellendo le procedure di accesso al credito per gli operatori del settore e praticando tassi agevolati per la riqualificazione e la ristrutturazione.

Invita l'Assessore responsabile a valorizzare e incrementare il ruolo degli Uffici competenti a livello di Dipartimento, per poter offrire un servizio tempestivo e adeguato alla gravità del problema usura. Parimenti va fatto secondo le finalità del Decreto Bersani e della nuova Legge sulle Associazioni a tutela dei consumatori.

Il Consiglio Comunale chiede al Sindaco a tutela delle piccole imprese, di sostenere la proposta di legge per il blocco degli sfratti per gli immobili adibiti a uso commerciale fino al 2001.

Nel settore dell'ambulantato e i mercati rionali, il Consiglio comunale chiede di assicurare gli operatori, non solo con gli impegni assunti nella realizzazione del C.A.R. e l'attuazione della delibera 268/97 per nuovo C.I.F., ma è altresì necessario l'impegno a garantire i servizi essenziali alle imprese commerciali che devono organizzare e razionalizzare la propria attività in strutture del tutto inadeguate.

Infine, entro il 1998 come dal Piano del Commercio e in adeguamento alle direttive C.E.E., è prevista la sistemazione di tutti i mercati in sede impropria. Si invita quindi l'Assessore a determinare una soluzione in merito che possa garantire, in tempi brevi, agli "addetti ai lavori" la continuità di operare in settore così importante dell'economia romana.

Nel rinnovo del Piano dei Pubblici Esercizi, il Consiglio Comunale chiede all'Assessore l'impegno di realizzare nel nuovo piano l'ottimizzazione dei

parametri di riferimento affinché la localizzazione degli stessi, attualmente squilibrata e monocentrica, sia riportata alle esigenze territoriali e dei cittadini.

Infine impegna l'Assessore ad avviare iniziative di partenariato a livello internazionale che qualifichi Roma come vetrina del "made in Italy".

F.to Ninci - Giulioli - Foschi - Dalia - Nieri -
Rosati - Esposito - D'Arcangelo - Panecaldo

Il suesteso ordine del giorno è stato approvato con 24 voti favorevoli e 10 contrari, nella seduta del 28 luglio 1998.

S. P. Q. R.

COMUNE DI ROMA

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

PRESO ATTO

- delle continue denunce che pervengono dall'Italia e dall'estero in merito allo sfruttamento lavorativo dei bambini e alle condizioni di lavoro disumane degli adulti;

- della violazione delle leggi nazionali e delle convenzioni internazionali operata dalle imprese e favorita dalla mancanza di controllo e dall'assenza di meccanismi che consentano ai consumatori di scegliere i beni in base alle condizioni sociali e ambientali in cui sono stati prodotti;

- della necessità di prendere seri provvedimenti legislativi che obblighino le imprese a fornire informazioni complete sul proprio ciclo produttivo e distributivo;

IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA

- a farsi parte diligente presso il Parlamento Italiano per richiedere l'istituzione di una Autorità Garante della qualità sociale dei prodotti, con il compito di verificare se i prodotti distribuiti in Italia sono stati ottenuti, in ogni fase della lavorazione, nel rispetto dei fondamentali diritti umani, economici, sociali e sindacali, indicati nelle Convenzioni sottoscritte dall'Italia;

- ad appoggiare con la propria adesione la Campagna ACQUISTI TRASPARENTI, lanciata dalle organizzazioni Centro Nuovo Modello di Sviluppo e Mani Tese, per la quale si stanno raccogliendo firme da consegnare entro la fine dell'

anno ai Presidenti dei due rami del Parlamento;

- a sostenere tutte quelle iniziative miranti a un controllo democratico delle imprese, italiane ed estere, che producono in subappalto nei paesi dell'emisfero sud del pianeta, permettendo una reale partecipazione della società civile al doveroso processo di controllo e verifica delle aziende che vendono i propri prodotti nel nostro paese;

- a evitare future collaborazioni o accordi commerciali con quelle imprese che dovessero rendersi protagoniste di atteggiamenti scorretti quanto inaccettabili relativamente allo sfruttamento del lavoro e all'utilizzo di minori o di manodopera forzata nei processi produttivi in subappalto, in Italia come in qualsiasi altro paese.

Roma, 20 ottobre 1998

FIRMATARI

Luigi Nieri - Dario Esposito - Daniela Monteforte - Patrizia Sentinelli -
Adriana Spera - Nunzio Derme - Silvio Di Francia - Enzo D'Arcangelo - Sandro
Medici - Enzo Foschi - Umberto Marroni - Marco Di Stefano - Paolo Spaziani -
Mario Marsilio - Giovanni Assogna - Simone Gargano -
